

DIRITTO ALLO STUDIO

La scuola à la carte

Comunicato stampa di **Domenico Pantaleo**, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL. - 21/05/2014

Lascia sbigottiti il commento della **Ministra Giannini** che in merito ai **menù differenziati** nelle scuole primarie di **Pomezia**, afferma che “è per autonomia scolastica e comunque non sembra una discriminazione per i bambini”.

Vogliamo sottolineare che in questo caso l'autonomia scolastica non c'entra nulla e che la mensa scolastica non è un **ristorante** dove si sceglie **à la carte**, ma, al contrario, rappresenta un importante momento educativo. Se la Ministra dell'Istruzione non ha chiaro tutto ciò, c'è davvero di che preoccuparsi.

Riteniamo **indegna** l'iniziativa dell'amministrazione comunale di Pomezia, che in una fase difficoltà economica delle famiglie, decide addirittura di sancire le differenze e soprattutto decide di scaricarle sui bambini. Tutto questo rappresenta, a nostro parere, una chiara e netta discriminazione. La **FLC CGIL** si dichiara fin da subito disponibile a **supportare le famiglie e il personale** delle scuole nella battaglia per cancellare questa inaccettabile decisione del Comune di Pomezia.

Contenuti Correlati

- [Doppio menu nella scuola per i poveri niente dolce](#)

Rassegna stampa

A tavola è servita la discriminazione

Questa è una società nella quale un buon numero di famiglie «benestanti» di Pomezia (o di Adro o di vattelapesca dove capiterà la prossima volta) trova legittimo e persino educativo che, nella sfera dei pubblici servizi, chi ha meno riceva meno a partire dalla più tenera età.

22/05/2014

<http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/a-tavola-e-servita-la-discriminazione.flc>

Percorsi di studio ridotti di un anno: solo una scusa per tagliare gli organici

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

21/05/2014

Non si può aprire una discussione sulla durata dei **percorsi di studio** sui giornali! Trattare materie complesse, che riguardano il sistema educativo e formativo del nostro Paese, in modo superficiale indebolisce la funzione sociale della scuola pubblica.

La FLC CGIL si è opposta alla **sperimentazione di licei quadriennali** perché ritenuta negativa per la formazione dei giovani, in particolare dei più deboli. Quelle sperimentazioni avvengono senza regole e senza chiarezza nelle procedure.

La **Ministra Giannini**, senza investimenti per innalzare l'obbligo scolastico a 18 anni, senza generalizzare la scuola dell'infanzia, senza estendere il tempo pieno nella scuola primaria e senza rivedere ordinamenti e cicli scolastici, prospetta la possibilità di **ridurre di un anno i percorsi di studio** al solo fine di conseguire un ulteriore taglio di organici mentre nel contempo **si promettono risorse alle scuole paritarie**.

È opportuno rilasciare meno interviste e spiegare al Paese cosa esattamente si intende fare per migliorare il sistema di istruzione e con quali risorse. In realtà si ripropongono le stesse **ricette fallimentari** della ex Ministra Gelmini.

RASSEGNA STAMPA

Bimbi sui banchi già a cinque anni Ma è giusto anticipare la scuola ?

L'Europa è divisa: nei Paesi scandinavi si comincia più tardi

22/05/2014 - Corriere della sera

A cinque anni l'americano Kristoffer Von Hassel ha scoperto che il suo videogioco aveva una grossa «falla» informatica. E per questo è stato pure premiato, poche settimane fa, dall'azienda produttrice. Ma chissà se è già pronto per andare a scuola. Sì, secondo Olanda, Regno Unito, Ungheria e Cipro. Decisamente no per altri Paesi come Svezia, Danimarca e Finlandia, dove tra i banchi ci si siede a 7 anni. E per l'Italia? Oggi la Primaria (le vecchie elementari) inizia a 6. Ma ai microfoni di Radio Capital il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini ha riaperto il dibattito sull'età. «Bisognerebbe dare la possibilità di mandare i figli a scuola un anno prima», ha detto.

L'ipotesi di un'anticipazione non va giù ai sindacati. Cisl scuola e Flc-Cgil dicono di no. L'Anief, invece, appoggia il ministro: «Bisogna adeguarsi ai tempi che cambiano, sbagliano gli altri ad essere conservatori». Gli esperti si dividono. I genitori, in tutto questo, si chiedono cosa sia meglio fare per i propri figli.

La questione, in realtà, non è nuova. Se ne parlava già alla fine degli anni Novanta, quando il dicastero dell'Istruzione era guidato da Luigi Berlinguer. A un certo punto comparve pure una bozza con tempi e costi, ma poi tutto si bloccò: troppo difficile mettere in pratica.

Sui banchi già a 5 anni quindi? «Assolutamente sì», esordisce Silvia Vegetti Finzi, psicoterapeuta per i problemi dell'infanzia. «Ma bisogna fare attenzione: abbiamo comunque a che fare con degli

esseri fragili». Per questo, «quando verrà il momento, bisognerà ripensare tutta la prima elementare: il programma didattico dovrà essere rielaborato e avere una funzione di collegamento con quello che si è fatto all'Infanzia». Se questo non succede, avverte Vegetti Finzi, «la novità può essere addirittura controproducente».

In una possibile prima elementare a 5 anni, secondo la psicoterapeuta, «si deve mettere da parte l'idea di un rapporto verticale cattedra-banco: non si può imporre a insegnanti e alunni così piccoli di avere un rapporto gerarchico, serve molta elasticità». A livello didattico, poi, «bisognerebbe puntare molto sulle attività manuali, sul disegno, sulla musica, sul canto. Un programma rigido non serve a nessuno».

Certo — concede Vegetti Finzi — i bimbi oggi «hanno molte più competenze cognitive, sono abituati a vivere in mezzo alle persone, socializzano bene». Ma ciò non toglie che «il programma del primo anno debba fare molta attenzione ai loro sentimenti: si tratta comunque di esseri umani che sono degli analfabeti emotivi». E deve ricordarsi che i bimbi «conoscono poco il proprio corpo, anche nelle cose magari quotidiane come arrampicarsi su un albero, lanciare un sasso, correre». «Quella del ministro Giannini è una buona idea: bisogna anticipare di un anno la fine del ciclo scolastico per allinearsi agli altri Paesi», ragiona Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli. Che, però, parla di «obbligo flessibile», perché ognuno la sua storia e il suo percorso. Per farlo Gavosto racconta la sua esperienza personale. «Io ho tre figli — dice —. La bimba l'ho iscritta già a 5 anni. Mi sembrava pronta e devo dire che i risultati, negli anni, l'hanno confermato». Ma il ragionamento non è stato lo stesso per gli altri. «Uno dei miei figli non l'avrei mai fatto iniziare a 5 anni: non mi sembrava avesse ancora le caratteristiche adatte». Ecco perché, secondo il presidente, «la soluzione migliore sarebbe lasciare libertà ai genitori: decidano loro quando iscriverlo, la famiglia è il miglior giudice».

L'unico risvolto negativo, Gavosto lo vede nella matematica. «C'è un problema tecnico: in questo modo si verificherà l'“onda anomala” con due generazioni di studenti che finiranno per frequentare lo stesso anno scolastico». E a quel punto, «passando da 500 mila a un milione in pochi mesi, bisognerà raddoppiare tutto: le aule, gli insegnanti...».

Anna Oliverio Ferraris, psicologa e docente all'Università La Sapienza di Roma, però schiaccia il freno. «Non sono mai per accelerare le cose: i bimbi imparano in modi e tempi diversi. Molti di loro non sono pronti, hanno tempo di attenzione limitati e imparano facendo cose, muovendosi: tutte cose inesistenti in questa prima elementare». Non solo. «Se li iscriviamo già a 5 anni togliamo loro l'elemento giocoso». Se però, alla fine, si dovesse decidere per il cambiamento, secondo Ferraris «la didattica del primo e del secondo anno dovrebbe imitare il programma della scuola dell'Infanzia: molti lavori manuali, ricreazione più lunga, tante esperienze all'aperto, in mezzo alla natura». «E che non si mettano a dare i voti — conclude —. I piccoli non sono pronti ad affrontare lo stress emotivo».

Sulla stessa linea anche Susanna Mantovani, docente di Pedagogia generale all'Università Bicocca di Milano. «Non ha senso mandarli a studiare a 5 anni», dice. Anche perché «la nostra scuola dell'Infanzia non va affatto male. Certo, ci sono dei problemi qua e là per l'Italia, ma le valutazioni internazionali ci dicono che va già bene così, perché dobbiamo condannare i piccoli a stare un anno in meno in un posto così bello dove possono imparare tanto?». A confortare la sua posizione, sostiene Mantovani, «ci sono le realtà degli altri Paesi: Svezia e Finlandia fanno iniziare più tardi, a 7 anni». E così, se proprio si vuole intervenire in quella fascia d'età, «sarebbe molto meglio potenziare proprio l'Infanzia, anche introducendo l'elemento della lingua straniera. In alcune regioni ci sono delle eccellenze in questo senso: basterebbe copiarle e applicarle nel resto del Paese, senza stravolgere tutto».

Leonard Berberi

@leonard_berberi

Ex corsi serali: chiarimenti del MIUR sulla costituzione delle cattedre e degli organici

Emessa una nota sui corsi di “secondo livello” (ex serali) riguardanti l’educazione degli adulti
22/05/2014

Il MIUR, con [Nota 1665 del 19 maggio 2014](#) e ad integrazione della [Circolare 34 del 1 aprile 2014](#) riguardante le **dotazioni organiche dei docenti** per il 2014-2015, fornisce ulteriori chiarimenti in merito alla costituzione delle cattedre in organico di diritto nei corsi di “secondo livello” (ex serali) riguardanti l’**educazione degli adulti**, i quali rimangono incardinati presso gli istituti di secondo grado.

Nello specifico **la nota chiarisce** in particolare che:

- non è prevista l’elaborazione dell’organico per i corsi di secondo livello (ex serali) sia professionali che tecnici da parte del sistema
- si dovrà procedere, pertanto, con l’acquisizione puntuale delle cattedre e degli spezzoni residui sia per le classi acquisite negli indirizzi del vecchio ordinamento che per quelle del nuovo
- analoga procedura anche per le scuole ospedaliere e carcerarie
- per le classi quinte si applica ancora il vecchio ordinamento e, di conseguenza, l’organico deve essere definito secondo i pregressi quadri orari
- la prevista riduzione dei quadri orari per i percorsi di secondo livello (ex serali), pari al 70% dei corrispondenti corsi diurni, non comporterà riduzione della dotazione organica (quindi si conferma l’organico) e le eventuali economie potranno essere utilizzate prioritariamente per l’attivazione di nuovi percorsi di secondo livello (in presenza di iscritti) e per incrementare l’offerta formativa di particolari corsi serali
- infine si ricorda che, nella fase associativa degli spezzoni (per la costituzione di cattedre orario esterne), è prioritaria la costituzione di cattedre orario nell’ambito dello stesso istituto (diurno – serale).

[nota 1665 del 19 maggio 2014 precisazioni corsi ex serali](#)

Contenuti Correlati

- [Organici scuola 2014/2015: docenti, emanata la circolare con le tabelle](#)
- [Istruzione degli Adulti: pubblicata la circolare e gli allegati per l'organico 2014/2015](#)

Elezioni europee e amministrative 2014: le norme sui permessi

La nostra scheda sulle principali normative che interessano i lavoratori in vista dell'appuntamento elettorale del 25 maggio 2014 e informazioni utili sul voto. - 19/05/2014

Domenica 25 maggio 2014 dalle ore 7.00 alle 23.00 si svolgono le **elezioni europee**, per eleggere i membri del Parlamento dell'Unione europea spettanti all'Italia, e le **elezioni amministrative** per eleggere, nelle amministrazioni comunali in scadenza, i Sindaci e i Consigli comunali; in **Abruzzo** e in **Piemonte** si vota per il rinnovo dei Consigli regionali.

In **allegato** una **[scheda di approfondimento](#)** con le normative sui permessi elettorali, sia per esercitare il diritto di voto sia per i lavoratori impegnati nelle operazioni elettorali nei seggi. In un'altra **notizia**, invece, tutte le informazioni sull'**[utilizzo delle scuole](#)** per la consultazione elettorale.



[Come si vota](#)

[Per saperne di più sul voto](#)


[Le agevolazioni di viaggio a favore degli elettori.](#)

[- scheda flc cgil le norme sui permessi elettorali per le elezioni politiche e amministrative e i referendum](#)

Contenuti Correlati

- **[Utilizzo delle scuole per le consultazioni elettorali del 25 maggio 2014](#)**
- **[Scheda FLC CGIL Le norme sui permessi elettorali per le elezioni politiche e amministrative e i referendum](#)**

IN BREVE

	<p><u>ANINSEI: accordo su detassazione 2014</u> 16/05/2014 A seguito dell'accordo tra CGIL, CISL, UIL e Confindustria sulla detassazione, FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS sottoscrivono con l'Aninsei l'intesa che proroga l'efficacia degli accordi del 2013 al fine di accedere alla detassazione del salario di produttività per l'anno 2014.</p>
	<p><u>Pantaleo: stop immediato al TTIP, l'istruzione è un bene comune!</u> 16/05/2014 Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL</p>
	<p><u>Decreto Lavoro: la Camera lo approva in via definitiva</u> 16/05/2014 Dopo aver incassato la terza fiducia, il decreto lavoro è stato approvato in via definitiva dall'Aula della Camera con 279 voti a favore e 143 voti contrari. Il provvedimento diventa quindi legge. Per la CGIL il provvedimento avrà come solo risultato quello di incentivare nuova e inutile precarietà.</p>
	<p><u>Appalti di pulizie nelle scuole: il MIUR incontra i sindacati</u> 16/05/2014 Impegni del Ministero per Conferenze di servizio in Campania e tempestiva informazione circa le fasi attuative dell'Accordo del 28 marzo 2014.</p>

Le risposte ai vostri quesiti ...

Salve,
esiste una normativa che fissa un tempo massimo entro cui la scuola deve fare la ricostruzione di carriera?
Saluti.

Risposta:

“ Dal 4 luglio 2010, le Istituzioni scolastiche sono obbligate a emettere i decreti di ricostruzione di carriera del personale della scuola entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda dell'interessato. Decade, pertanto, il limite di 480 giorni previsto dal DM del 6 aprile 1995, n. 190. Lo ha stabilito la circolare del 4 luglio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (*Attuazione dell'articolo 7 della legge 18 giugno 2009, n.69*), nella quale viene previsto espressamente che:

- Per tutti i procedimenti amministrativi in corso alla data del 4 luglio 2010, il termine di conclusione del procedimento rimane quello originariamente previsto (480 giorni)
- Per i procedimenti amministrativi avviati successivamente alla data del 4 luglio 2010, che hanno termini superiori a 90 giorni, come nel nostro caso, tali termini cessano di avere efficacia e si applica il termine ordinario di 30 giorni.

Pertanto, al fine di rispettare tale termine e in base a quanto previsto dalla Nota ministeriale n. 5158 del 12/12/2001, in assenza di adeguamento della piattaforma SIDI, è necessario provvedere alla stesura manuale di tutti quei provvedimenti che, per la loro particolarità, non sono suscettibili di trattamento con le procedure automatizzate. ”

Camusso, basta austerità e disuguaglianze. Bisogna creare lavoro

21/05/2014

Si sta tenendo in questi giorni a Berlino il [terzo congresso mondiale della Confederazione internazionale dei sindacati](#) (Ituc Csi) *'Building Workers'Power'* la più grande organizzazione sindacale mondiale, che raggruppa 325 organizzazioni sindacali, in 161 paesi, con una affiliazione totale di 176 milioni di lavoratrici e lavoratori.

"Se i Paesi continuano con le politiche di austerità e disuguaglianza non cresceremo. Bisogna creare lavoro perché è l'unica condizione per far ripartire l'economia". Così il Segretario Generale della CGIL ha aperto il suo intervento a Berlino, riprendendo un passaggio della relazione di Sharan Burrow, Segretario generale dell'ITUC che ha proposto l'idea di 20 milioni di aderenti in più al sindacato internazionale CSI. Per Camusso la cura per i Paesi è la creazione di nuova occupazione, in particolare per i giovani e le donne. "Per le donne – ha spiegato la leader della CGIL - serve un percorso di effettiva uguaglianza. C'è una forma di profonda violenza, in tutto il mondo, nelle modalità che non riconoscono alle donne il diritto di studiare e lavorare. Non c'è uguaglianza se non si passa per i diritti delle donne".

Drammatiche le condizioni di lavoro che "nella crisi - ha ricordato Camusso - sono peggiorate, mentre l'unico lavoro che cresce in tanti Paesi è quello povero", basti pensare alla tragedia avvenuta pochi giorni fa in Turchia nella miniera di Soma, alle tragedie dell'Asia, alle nuove forme di schiavismo che riemergono dalle campagne.

Le politiche delle multinazionali hanno preso il sopravvento su quelle dei Paesi, per Camusso "se queste contano di più, un sindacato mondiale non può che decidere qual è la contrattazione mondiale che si contrappone alle politiche delle multinazionali. Da questo punto di vista - ha detto - è molto importante sapere come il negoziato multilaterale, e quelli che sono in corso sul piano delle relazioni commerciali, non diventino un ulteriore alibi e libertà per le multinazionali in grado di avere tribunali autonomi e non passare così per le regole dei paesi". E allora "Building worker's power" significa "difendere il diritto di sciopero, rafforzare la contrattazione collettiva e costruire uguaglianza. Sono questi gli strumenti di cui disponiamo, i nostri strumenti che dobbiamo usare perché si crei più lavoro, perché le nostre società possano crescere e vivere in uguaglianza".

Nelle conclusioni del suo intervento Camusso ha rilanciato l'importante tema della democrazia riprendendo il contributo del direttore generale dell'ILO, Guy Ryder al Congresso, secondo il quale bisogna rafforzare le regole a livello mondiale per disciplinare le varie forme di lavoro. Su Actrav (l'ufficio per le attività dei lavoratori dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, ndr) Camusso ha detto "quello che non ci ha convinto è stata la gestione non collegiale da parte della CSI. Serve più collegialità più occasioni per far valere le ragioni di tutti, far conoscere e valorizzare le tante esperienze qui presenti".

"Dobbiamo essere orgogliosi di essere la Csi, dobbiamo essere orgogliosi di essere un grande sindacato mondiale perché ci misuriamo con tutte le difficoltà. Abbiamo fatto e faremo grandi e importanti campagne ma la sfida vera che abbiamo davanti è come si possa generare contrattazione e come, attraverso le condizioni di lavoro e il contrasto alle politiche di disuguaglianza, il sindacato non solo si rafforza come componenti, ma determina lavoro dignitoso come condizione per tutti i paesi", ha concluso Camusso.

Hanno scritto, hanno detto da l'Unità fondata da Antonio Gramsci nel 1924



Libertà e prosperità, pace e diritti umani: questo è l'Europa. Ed è perciò che andare a votare merita il nostro tempo ed il nostro sforzo. Il 25 maggio votate per l'Europa!
Giorgio Napolitano, Joachim Gauck, Bronislaw Komorowski

Domenica abbiamo una grande opportunità: rimettere la solidarietà, valore fondante del progetto europeo, al centro dell'azione comunitaria.
Martin Schulz

Dobbiamo portare in Europa l'immagine di un Paese che non sia caratterizzato da tangenti, evasione fiscale e iniquità sociale, ma che sia più pulito, più democratico, più giusto.
Enrico Berlinguer 6 giugno 1984

Tornano a galla vecchi conflitti: dalla caduta del muro di Berlino e dalla nascita del mercato globale nuovi muri sono sorti ovunque separando popoli e culture.
Slavoj Žižek

Le invettive non le lancio contro nessuno, non mi piace scagliare anatemi. Gli anatemi sono espressioni di fanatismo e v'è troppo fanatismo nel mondo.
Enrico Berlinguer

Il Mediterraneo! È diventato un grande cimitero e continua ad esserlo, perché contro la disperazione degli uomini la morte degli altri non serve a niente. C'è qualcosa in loro che dice: «Io ci riuscirò»
Tahar Ben Jelloun

Formazione iniziale: Pubblicato il bando per il secondo ciclo del TFA. Le domande entro il 16 giugno ma presentare la domanda è ancora impossibile .

Una ripartizione dei 22.450 posti poco equa. Esclusi ancora una volta i docenti di strumento musicale e gli ITP. Previsti anche 6.630 posti per la specializzazione di sostegno.

16/05/2014

Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato il [Decreto 312 del 16 maggio 2014](#) con il quale si attiva il **II ciclo di TFA** nell'anno accademico 2014/2015 per un totale di **22.450 posti**. Il termine ultimo di presentazione della domanda di partecipazione è fissato al **16 giugno 2014**.

Nel Decreto sono anche indicati i **posti disponibili** nelle varie regioni ([Allegato A](#)) ed i posti disponibili per il prossimo ciclo di **specializzazione su sostegno** ([Allegato B](#)).

[Visita il nostro speciale.](#)

Tirocinio formativo attivo

Le modalità per la **presentazione delle domande on line** per il TFA e per il versamento della tassa di preiscrizione saranno indicate in un successivo provvedimento e saranno disponibili sul [sito del CINECA](#).

Per l'accesso sono previste **tre prove**:

- una prova preselettiva nazionale (per ogni classe di concorso), che si supera con un punteggio di almeno 21/30.
- una prova scritta (21/30) ed una prova orale (15/20) predisposte dall'Università prescelta una volta superata la prova preselettiva

La **prova preselettiva** si svolgerà entro il mese di luglio 2014, mentre le **successive prove** saranno espletate entro il mese di ottobre 2014

Per accedere alla prova preselettiva occorre essere in possesso di un **titolo di studio valido per l'insegnamento della/delle classi di concorso per le quali si partecipa** ai sensi del DM 39/98 (per il vecchio ordinamento e del DM 22/05 (per il nuovo ordinamento). Sono ammessi a partecipare anche i diplomati ISEF per le classi di concorso A029 e A030. È disponibile sul nostro sito una [scheda riepilogativa dei titoli di studio](#) previsti con le applicazioni on line per la ricerca degli stessi.

Potranno **isciversi con riserva** alla prova preselettiva coloro che prevedono di acquisire il titolo di accesso entro il 31 agosto 2014. Potranno proseguire con le successive prove solo se acquisiranno effettivamente il titolo entro quella data.

Non sarà attivata la graduatoria unica nazionale, come a suo tempo annunciato, anche se per coloro che supereranno la prova preselettiva sarà possibile indicare **ulteriori tre atenei** (di altra Regione) ai quali accedere qualora la propria posizione in graduatoria finale non consenta l'accesso alla prima università prescelta.

Ai corsi saranno anche **ammessi, in soprannumero**, sia i "congelati" SSIS che gli idonei del I ciclo dei TFA (sia coloro che non erano rientrati tra gli ammessi, sia coloro che avevano superato

più selezioni).

Dalle tabelle rileviamo ancora una volta **la gravissima assenza di strumento musicale e degli ITP** e una **ripartizione dei posti** tra gli insegnamenti e nelle Regioni non sempre equa e rispondente alle reali esigenze delle scuole. In questo modo si rischia di lasciare sguarniti alcuni insegnamenti e creare false aspettative per altri.

Sostegno

Per quanto riguarda i 6.630 posti di **sostegno**, per i quali i bandi saranno emanati successivamente dalle singole università, abbiamo già segnalato al Ministero la necessità che tali **corsi siano attivati successivamente o congiuntamente a quelli di riconversione** dei docenti in soprannumero per i quali abbiamo nuovamente sollecitato il Ministero.

Al momento risulta che non vi sia una vera e propria regia, ma solo alcune Università hanno intenzione di attivarli fin da ora.

Anche questa è una **situazione inaccettabile** che creerà ulteriore disparità tra i territori e tra i lavoratori e rischi di rendere sempre più drammatica la situazione dei docenti in esubero, in particolare per gli ITP e i docenti appartenenti alle classi ad esaurimento C999 e i C555.

- [decreto ministeriale 312 del 16 maggio 2014 bando secondo ciclo tfa a a 2014 2015](#)
- [decreto ministeriale 312 del 16 maggio 2014 posti disponibili tfa](#)
- [decreto ministeriale 312 del 16 maggio 2014 specializzazione su sostegno tfa](#)

Trattenuta posizioni economiche ATA: il MIUR emana l'atto d'indirizzo

Il nostro intervento per sollecitare il ripristino immediato del beneficio economico mensile. Pronti a dare battaglia in sede legale.

16/05/2014

La vicenda del pagamento delle posizioni economiche al personale ATA dovrebbe evolversi dopo **l'emanazione**, nella settimana scorsa, **dell'atto d'indirizzo del MIUR**.

Apprendiamo da fonti Ministeriali che, nonostante l'avvenuta conversione del [DL 3/2014](#), il MEF continuerà a trattenere il beneficio economico dallo stipendio mensile fino a quando non ci sarà la sottoscrizione della specifica **sessione negoziale**.

Pertanto, la **soluzione definitiva della vicenda** avverrà solo a partire dalla sottoscrizione della sequenza, prevista dal decreto legge, che ha riconosciuto un beneficio economico una tantum ai soggetti che dall'anno scolastico 2011/2012 al 2013/2014, sono stati destinatari dell'attribuzione di una delle posizioni economiche previste dalle norme contrattuali.

Questo modo di procedere del MEF è inaccettabile anche perché la posizione economica non è un automatismo stipendiale, ma viene corrisposta a fronte di attività effettivamente svolte e ben individuate.

Per questa ragione **abbiamo deciso di offrire** ad assistenti e collaboratori scolastici **la tutela legale** per ottenere in sede giudiziaria quanto dovuto e affermare per questa via la dignità del lavoro.

Mobilità scuola 2014/2015: scadenze, termini per le operazioni e pubblicazione movimenti.

Disposizione ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza Ministeriale 32 del 28 febbraio 2014. 15/05/2014

a) personale docente

scuola dell'infanzia

Termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili: **11 aprile (prorogato al 23 aprile)**

Pubblicazione dei movimenti: **6 maggio (prorogata al 15 maggio)**

scuola primaria

Termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili: **14 maggio**

Pubblicazione dei movimenti: **27 maggio (prorogata al 6 giugno)**

scuola secondaria di I grado

Termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili: **26 maggio (prorogata al 5 giugno)**

Pubblicazione dei movimenti: **17 giugno (prorogata al 27 giugno)**

scuola secondaria di II grado

Termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili: **14 giugno**

Pubblicazione dei movimenti: **4 luglio**

b) personale educativo

Termine ultimo comunicazione all'ufficio delle domande di mobilità e dei posti disponibili: **23 maggio**

Pubblicazione dei movimenti: **4 giugno**

c) personale A.T.A.

Termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili: **5 luglio**

Pubblicazione dei movimenti: **25 luglio**

Termine ultimo per la presentazione della richiesta di revoca delle domande: dieci giorni prima del termine ultimo per la comunicazione al SIDI o all'ufficio dei posti disponibili.

LA GRANDE GUERRA CENT'ANNI DOPO



El sueño de la razón produce monstruos (Il sonno della ragione genera mostri).

*Acquaforte del pittore ed incisore spagnolo **Francisco Goya** (1746-1828),
realizzata nel 1797 e conservata nella Biblioteca Nacional de Espana, Madrid.*

*La scena rappresenta un uomo addormentato, probabilmente Goya stesso,
mentre prendono forma, attorno a lui, inquietanti volti ghignanti e diabolici felini.*

In tutta Europa, anzi in tutto il mondo stanno partendo varie iniziative culturali e politiche per ricordare il Centenario della prima guerra mondiale, la Grande Guerra, che per quattro anni e tre mesi, dall'estate 1914 all'autunno 1918 dette luogo allo scontro armato più diffuso e più devastante che l'umanità avesse conosciuto fino ad allora. Vent'anni dopo scoppiò la seconda guerra mondiale, una tragedia ancora più estesa e spaventosa, che per molti aspetti rappresentò la conseguenza e la continuazione della prima. Tanto che alcuni storici parlano di un'altra " guerra dei Trent'anni" (1914-1945), similmente a quella del Seicento.

Anche a Mantova si va formando un Comitato per il Centenario, a livello provinciale, per iniziativa dell'Istituto mantovano di storia contemporanea e del Comitato mantovano dell'Istituto nazionale per la storia del Risorgimento. Ad esso hanno già aderito importanti enti ed associazioni.

Non si tratterà certamente di una celebrazione. Non c'è nulla da festeggiare e da glorificare. Si

trattò , al contrario e precisamente, di una “ inutile strage “ , secondo l’espressione , diventata famosa , pronunciata da Benedetto XV . A tale proposito, mi pare interessante richiamare il meno noto testo integrale della lettera che il papa aveva inviato ai capi dei popoli belligeranti in data 1° agosto 1917. In particolare molto significative appaiono certe tonalità del documento papale, che saranno riportate tra virgolette, per mettere in evidenza gli accenti dolorosi, preoccupati, forti e insieme tremanti, arditi e sofferenti.

Benedetto XV era stato eletto il 3 settembre 1914; l’Austria aveva dichiarato guerra alla piccola Serbia il 28 luglio dello stesso anno . Già all’inizio del suo mandato, “ fra gli orrori della terribile bufera che si era abbattuta sull’Europa “ il pontefice era intervenuto con una serie di proposte per “affrettare la fine di questa calamità”. Ma senza alcun successo. Al tramontare del primo anno di guerra , indicò altre vie per giungere ad una pace stabile e dignitosa per tutti. Inutilmente. “ La guerra proseguì accanita per altri due anni con tutti i suoi orrori; s’inasprì e si estese per terra, per mare e perfino nell’aria”. Fu un triennio “ doloroso e sanguinoso “. Anche sui villaggi inermi, sui quieti villaggi e sui loro abitanti “ scesero la desolazione e la morte “.

Dinanzi a tale quadro, realistico e sconvolgente, il papa sembrò mutare registro; e passò dalle vive esortazioni alle esplicite e dure accuse rivolte ai responsabili della guerra: “ Il mondo civile dovrà dunque ridursi ad un campo di morte ? E l’Europa, così gloriosa e fiorente, correrà, quasi travolta da una follia universale, all’abisso, incontro ad un vero e proprio suicidio? “.

Purtroppo Benedetto XV fu un triste profeta. Il risultato più importante della Grande Guerra fu l’inizio della fine del ruolo dirigente dell’Europa nel mondo, a vantaggio soprattutto degli Stati Uniti, che erano entrati in guerra soltanto nell’aprile del fatale 1917; ma parteciparono di fatto, con quasi cinque milioni di uomini, soltanto negli ultimi quattro-cinque mesi di battaglie. Insomma, la Grande Guerra può essere interpretata come “ un suicidio dell’Europa “ , oltre che l’ingresso nella fase più drammatica di tutta la storia umana. A ciò vanno aggiunti, su un complessivo di sessanta milioni di soldati messi in campo dagli entrambi schieramenti, dieci milioni di morti, venti milioni di feriti, otto milioni di prigionieri o di dispersi. Un’ecatombe.

A buon motivo pertanto, Benedetto XV al termine della sua lettera , mentre ne sollecitava quanto prima la cessazione, dichiarava che questa “ lotta tremenda , ogni giorno di più, apparisce inutile strage “. Un monito tremendo per tutti; e specialmente per gli immancabili, superstiti, nostalgici esaltatori e celebratori della Grande Guerra, dei suoi eroi, dei suoi miti.

Altro è invece , e doveroso ed opportuno, conoscere e capire le motivazioni , i sentimenti e i comportamenti di tutte le persone coinvolte, dell’una e dell’altra parte : interventisti , neutralisti , pacifisti ad oltranza, renitenti alla leva e disertori, combattenti e imboscati, vincitori e vinti, morti e sopravvissuti, padri, madri, spose, figli. Una varia umanità sconvolta e travolta dal sonno della ragione .

Dalla GAZZETTA DI MANTOVA di mercoledì 21 maggio 2014

Ultime comunicazioni dall'AT di Mantova

22 mag 14 - [Graduatoria provvisoria dei docenti di II grado titolari DOP per mobilità 2014-15](#)

La graduatoria provvisoria dei docenti di II grado titolari su DOP ai fini della mobilità. Eventuali reclami entro il 31 maggio.

21 mag 14 - [Si rinnova al «Gentileschi» di Milano la Giornata aperta sul web](#)

L'appuntamento sulla comunicazione web a scuola. Si tratta di siti scolastici, comunicazione istituzionale, accessibilità, trasparenza, uso degli ambienti social. Lunedì 26 maggio, Istituto "Gentileschi" di Milano.

21 mag 14 - [All'IC di San Giorgio «La dematerializzazione nella scuola»](#)

Il 26 maggio, nella mattinata, si tiene il convegno sulla dematerializzazione presso l'IC di San Giorgio. È richiesta l'iscrizione online.

20 mag 14 - [Movimenti scuola Media I grado: rinviata al 27 giugno la pubblicazione dei trasferimenti](#)

La pubblicazione dei movimenti della scuola Media I grado è stata rinviata al 27 giugno.

20 mag 14 - [Movimenti scuola Primaria: rinviata al 6 giugno la pubblicazione dei trasferimenti](#)

La pubblicazione dei movimenti della scuola Primaria è stata rinviata al 6 giugno.

20 mag 14 - [Esami di stato 2013-14 – Modalità organizzative e svolgimento](#)

Istruzioni e modalità operative di svolgimento degli Esami di Stato.

20 mag 14 - [Corsi di secondo livello \(ex serali\) per gli istituti superiori](#)

Precisazioni sull'organico di diritto dei corsi di secondo livello (ex serali) per le scuole di II grado.

19 mag 14 - [Mobilità personale docente: modalità di trasmissione delle lettere di notifica – Promemoria](#)

La lettera di notifica della domanda di movimento verrà inviata sulla casella di posta elettronica "@istruzione.it" assegnata al docente.

16 mag 14 - [Calendario scolastico 2014-15: nota congiunta USR Lombardia – Regione Lombardia](#)

Modificate per il solo anno scolastico 2014-15 le date di inizio delle lezioni e quella di inizio delle vacanze natalizie.

Ultime notizie e iniziative regionali da <http://www.flccgil.lombardia.it/>

Formazione Professionale. Accordo con Enaip Lombardia sulla modalità di erogazione dell'Una Tantum alla presenza prevista al punto 7 del Contratto regionale 2013.

L'accordo "allarga" di molto le possibilità di intercettare almeno una delle tre fasce di premialità previste.

Formazione Professionale. Regolamentazione lavoro a tempo parziale: II sessione contrattazione Regionale Lombardia.

Finalmente regolamentate le disposizioni per i numerosi (soprattutto numerose) lavoratori Part-time. Le regole saranno in vigore a partire da settembre 2014, ma le domande possono essere inoltrate già a partire dal mese di Giugno.

La scuola à la carte. Bambini delle scuole dell'infanzia ed elementari di Pomezia, in provincia di Roma, divisi dalla ricchezza dei genitori. A settembre menù differenziati: completo con dolce a 4,44 euro, senza a 4.

Pantaleo: indegna l'iniziativa dell'amministrazione comunale di Pomezia. Il comunicato stampa del segretario generale della FLC CGIL.

Regione Lombardia. Proroga dote scuola 2014.

Data ultima inderogabile entro la quale sarà possibile inoltrare domanda, 30 maggio 2014, ore 12.

Graduatorie d'istituto docenti: il Ministro pubblica le tabelle, i sindacati confermano il ricorso e le iniziative.

Confermata l'adozione di un provvedimento illegittimo e irragionevole.

Scuola non statale. ANINSEI: accordo su detassazione 2014.

A seguito dell'accordo tra CGIL, CISL, UIL e Confindustria sulla detassazione, FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS sottoscrivono con l'Aninsei l'intesa che proroga l'efficacia degli accordi del 2013 al fine di accedere alla detassazione del salario di produttività per l'anno 2014.

Formazione iniziale: pubblicato il bando per il secondo ciclo del TFA. Le domande entro il 16 giugno.

Una ripartizione dei 22.450 posti poco equa. Esclusi ancora una volta i docenti di strumento musicale e gli ITP. Previsti anche 6.630 posti per la specializzazione di sostegno.

Basta con i test INVALSI. Bisogna sospenderli e aprire una discussione per definire un efficace sistema di valutazione.

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.